

Denominazione GAL: GAL IRPINIA CONSORZIO

PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER. Sottomisura 19.2.
Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.4: Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali

Tipologia 4.4.2: Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6.	BENEFICIARI	8
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	9
9.	SPESE AMMISSIBILI	10
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	13
11.	CRITERI DI SELEZIONE	13
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	17
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	21
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	25
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	26
16.	LIMITAZIONI SPECIFICHE	27
17.	IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	27
18.	COMUNICAZIONI E CONTROLLI	28
19.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	29
20.	RIDUZIONI E SANZIONI	29
21.	MODALITÀ DI RICORSO	32
22.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	32
23.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	32
24.	ALLEGATI	33



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti.
- Regolamento (UE) n. 1308/2013:
 - Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;
- Regolamento (CE) n. 555/ 2008;
- Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7);
- Regolamento (UE) n. 220/2015;
- Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30.novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati";
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii. d'ora in avanti "Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali;
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 - "Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale";
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL del 12/07/2018 di approvazione del "Manuale delle procedure istruttorie delle domande di sostegno" relative ai bandi pubblicati dal Gal della Misura 19.2;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 5 del 11.06.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 4 Tipologia di intervento 4.4.2;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare del territorio afferente al GAL IRPINIA è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica tipologia di intervento finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma.

Questa tipologia d'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F13, F16 e F18 e alla priorità dell'unione 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura" Focus Area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento si attua su tutto il territorio afferente al GAL IRPINIA e quindi nei comuni di: Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

Possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.

Sono escluse le superfici agricole che necessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite per abusi edilizi o violazioni del T.U. Ambientale

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 135.000,00

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di due interventi:

- Intervento b) fasce tampone;
- Intervento c) siepi, filari, boschetti.

REQUISITI MINIMI TECNICI

Intervento b) fasce tampone

Esso prevede il **ripristino e/o creazione e/o l'ampliamento** di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua), e si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dell'acqua direzionati dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%.

Non sono finanziabili fasce tampone obbligatorie ai sensi della condizionalità (in particolare BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", in quanto vanno oltre l'impegno b) "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" - DM n. 180 del 23.01.15 e DGR 336/2015 di recepimento).

Gli interventi:

1. Devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri.
2. Dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b), cioè a partire da 5 metri, ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

Le specie da utilizzare per le fasce tampone devono essere:

- Per lo Strato Arboreo entro i primi 15 metri dal corso del fiume:
Alnus glutinosa, Salix alba, Salix caprea, Salix fragilis, Populus alba, Populus nigra, Fraxinus oxycarpa;
Nelle file esterne, oltre alle precedenti: Quercus robur, Prunus avium, Prunus spinosa, Acer campestre, Ulmus minor.
- Per lo strato Arbustivo:
Salix purpurea, Salix eleagnos, Salix trianda, Salix viminalis, Salix appennina, Salix cinerea, Corylus avellana, Cornus mas, Cornus sanguinea, Sambucus nigra, Ligustrum vulgare, Euonymus europaeus, Viburnum opalus.

Intervento c) siepi, filari, boschetti

Esso prevede il **ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento** di siepi, filari e boschetti, al fine di aumentare la complessità dell'ecosistema, arricchirlo e diversificare il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi un'importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sono escluse tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani.

Le specie da utilizzare, dettagliate nell'allegato "B", devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto:

- Fascia mediterranea o Orizzonte mediterraneo: dal litorale ai primi sistemi collinari;
- Fascia sannitica o Orizzonte submediterraneo: dai 500 ai 1.000 metri di quota circa;
- Fascia atlantica e Fascia subatlantica: dai 1.000 ai 1.800 metri circa Vegetazione climax potenziale del bosco di faggio;
- Fascia mediterraneo alto-montana o Piano culminale, oltre i 1800 metri.

Nel rispetto delle associazioni fitoclimatiche su descritte si può ricorrere anche ad altre specie significative nella flora regionale, di seguito elencate:

- Latifoglie:

Acer campestre, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer opalus sub obtusatum, Acer pseudoplatanus, Alnus glutinosa, Betula pendula, Celtis australis, Cercis siliquastrum, Corylus avellanae, Fraxinus excelsior, Fraxinus oxyphylla, Genista spp., juniperus spp., Ostrya carpinifolia, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus pyraster, Quercus robur, Quercus frainetto, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tamerix gallica, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platyphyllos, Ulmus spp. Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea: *Erica scoparia, Ceratonia siliqua.*

- Conifere:

Possono essere utilizzate, esclusivamente nella stazione climatica propria di ogni specie, qualora dagli elaborati tecnici si evinca l'indispensabilità del loro uso. Esse possono essere: *Pinus halepensis, Pinus maritima, Pinus domestica, Cupressus sempervirens, Taxus baccata.*

Sottointervento c1 – Siepi e/o filari

Si considera siepe una struttura vegetale, appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona, ad andamento lineare, con distanze di impianto irregolari, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie diverse. La siepe è intesa come mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie.

Si considera filare una formazione vegetale ad andamento lineare e regolare, generalmente a fila semplice o doppia, composta da specie arboree governate ad alto fusto e/o a ceduo semplice, comprendente almeno 15 individui ogni 100 metri.

Impianto

Le siepi di nuova costituzione possono essere formate con esemplari di varie specie distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri. È necessaria la compresenza di almeno due specie diverse (la presenza minima di una essenza deve essere pari almeno al 20%).

La lunghezza minima di un intervento è di 100 metri.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La larghezza della siepe, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere superiore a 1,0 metri ed inferiore a 5 metri.

I filari possono avere una disposizione in file semplici, in alcuni casi monospecifiche e in altri di composizione polispecifica, con interasse tra una pianta e la successiva non superiore a 7 metri circa, in modo da raggiungere il numero minimo di 15 piante su 100 metri.

La larghezza del filare, considerata la proiezione ortogonale della chioma a maturità, deve essere inferiore a 10 metri.

Ripristino

L'intervento interessa le strutture vegetali lineari (siepi e filari) esistenti e richiede l'esecuzione delle cure colturali sotto elencate:

- Mantenimento della densità e verifica dello stato di salute delle piante con reintegrazione e sostituzione dei soggetti morti, comprendendo eventuali cure localizzate, rimozione del secco, ecc.;
- Introduzione, dove sia abbondantemente presente robinia (*Robinia pseudacacia*), un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale.

Le ceduzione e capitozzatura sono consentite purché non effettuate contemporaneamente su tutte le piante presenti, in modo da lasciare un'adeguata copertura vegetale.

Criteri di scelta

La scelta delle specie vegetali da impiegare è determinata sia dal tipo di siepe che si desidera impiantare sia dalle caratteristiche pedologiche e climatiche dell'area d'intervento. Nella costituzione di una siepe occorre considerare i seguenti fattori:

- Scegliere specie idonee al substrato, all'esposizione, al grado d'umidità presente nel suolo;
- Utilizzare specie sia arboree sia arbustive esclusivamente autoctone;
- Realizzare impianti fitti;
- Distribuire le specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie di differenti caratteristiche ecologiche e morfologiche;
- Eseguire cure colturali mirate, in particolare nei primi tre anni (fase di impianto: spuntatura dei rametti o dell'apparato radicale, innaffiamento, concimazione alla buca, alla posa di tutore; fase di manutenzione intensiva: irrigazioni di soccorso e il contenimento delle erbe infestanti; fase di manutenzione estensiva: eventuale reintegrazione delle fallanze);
- Rispettare le sequenze floristiche prescelte;
- Assicurare un'adeguata accessibilità ai canali d'irrigazione e di scolo per effettuare le necessarie opere di manutenzione.

È ammessa l'introduzione all'interno delle siepi, e in esse distribuite, di appropriate cultivar di rosa, avente funzioni di piante spia, per il controllo integrato della difesa delle colture, nella misura massima di n. 25 (venticinque) piante ad ettaro.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sottointervento c2 – Boschetti

Si considera boschetto (fasce o macchie boscate) una struttura vegetale plurispecie ad andamento lineare (fascia boscata) continuo o discontinuo o di forma varia (macchia boscata), con sesto di impianto irregolare e con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

La struttura vegetale deve avere estensione non superiore a 2.000 metri quadrati, larghezza media non superiore a 20 metri e copertura non superiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. La superficie della particella non investita dall'intervento dovrà essere di estensione superiore a 2.000 metri quadrati.

Ripristino

La superficie minima d'intervento è di 500 mq in un solo corpo.

Occorre adottare gli accorgimenti atti a favorire il mantenimento di una diversità strutturale specifica dei popolamenti vegetali ed animali come: il mantenimento di alcuni esemplari arborei deperienti o secchi, evitare il ristagno dell'acqua nei terreni, il mantenimento di fossi asciutti con scarpate vive idonei agli animali fossori (es: roditori).

Nelle macchie o nelle fasce dove sia abbondantemente presente robinia (*Robinia pseudacacia*) è necessario introdurre un congruo numero d'individui appartenenti ad almeno tre specie diverse facenti parte della flora autoctona locale (si veda l'allegato B).

Cantierabilità e requisiti degli investimenti.

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti (allegato A). Pertanto gli interventi dovranno:

- Non costituire obblighi legali (ne per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania;
- Garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- Rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- Garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- Rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- rispettare i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative ai siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), ed essere compatibili con le „Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008 e al Decreto Dirigenziale della UOD Parchi, gestione risorse naturali protette della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema n. 51 del 26/10/2016 "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania";
- Conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e s.m.i.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 513807 del 27/07/2016 della UOD Valutazioni Ambientali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La Valutazione di incidenza (V.I.) è regolamentata dal Regolamento regionale n. 1/2010 art. 2- c o m m i e 3. Pertanto, così come affermato dalla nota su citata, la tipologia di intervento 4.4.2 è/non è assoggettata alla Procedura di verifica preliminare della V.I. secondo il seguente schema:

	Aree esterne ai siti Natura 2000	Aree Natura 2000		
		Ripristino	Creazione	Ampliamento
4.4.2 b) Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di fasce tampone	NO	NO	SI	SI
4.4.2 c) Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di siepi, filari, boschetti		NO	SI	SI

6. BENEFICIARI

Gestori del territorio: Comuni

È facoltà dei Comuni, partecipare al presente Bando in forma associata. Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili sui terreni agricoli afferenti al GAL IRPINIA e quindi nei comuni di: Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli. Sono escluse le superfici boschive nonché le superfici agricole che cessitano di ripristino in conseguenza di attività illecite.

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- Essere in possesso di superfici agricole nel territorio amministrativo afferenti al GAL IRPINIA sulle quali si intende realizzare l'investimento.
- Il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti;
- Garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui

all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.

Inoltre, così come stabilito dalla nota n. 513807 del 27/07/2016 della UOD Valutazioni Ambientali della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e la procedura di Assoggettività alla Valutazione di Impatto Ambientale.

La Valutazione di incidenza (V.I.) è regolamentata dal Regolamento regionale n. 1/2010 art. 2 commi e 3. Pertanto, così come affermato dalla nota, ne conseguono che la tipologia di intervento è/non è assoggettata alla Procedura di verifica preliminare della V.I. secondo lo schema riportato nel par. "Cantierabilità e requisiti degli investimenti".

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto.

In particolare verranno verificate le seguenti condizioni:

- Il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- Non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora intera-mente restituito l'importo dovuto;
- Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento de/ PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;"

Si ricorda che poiché gli interventi b) e c) possono contribuire alla creazione di aree EFA nell'azienda come previsto all'articolo 17(1) lettera d) del reg. UE 1305/2017, in tali casi le aree interessate dall'investimento non sono ammissibili ai pagamenti compensativi di cui alla misura 10 se, secondo le disposizioni di cui all'articolo 46(1) del reg. UE 1307/2013, esse rientrano nell'obbligo del greening.

Qualora il bando emanato dal GAL IRPINIA relativo alla Misura 04 – Sottomisura 4.4 - Tipologia d'intervento 4.4.2, sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza da entrambi

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. investimenti materiali per la realizzazione degli interventi b), e c) riportate nella descrizione della tipologia d'intervento;
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Per quanto attiene gli interventi b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

- Movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- Realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e interventi di sistemazione spondale;
- Dissodatura della superficie;
- Preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- Eliminazione di manufatti;
- Acquisto e messa a dimora di piante.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.

Fermo restando quanto previsto dal par. 12.4.1.2. delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- Le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1
- Gli investimenti realizzati precedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - Risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
 - È stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- Opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- Acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- Spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- Oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Pe tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

In particolare ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore (GAL Irpinia), sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti	
b.2 Spese tecniche e generali	
b.3 IVA (% di a1+a2+b1+b2)	
Totale B (b1+b2+b3+b4)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del primo capoverso di questo paragrafo 9 del Bando e, riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno, nel rispetto di quanto previsto al par.

13.2.2.2 “Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici”; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L’ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (STP della Regione Campania), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Opere aggiuntive, non pertinenti la natura dell’oggetto del contratto e non rientranti nelle tipologie di intervento e sotto-intervento previste, anche se realizzate perché offerte dalla ditta aggiudicataria, non saranno ammesse a contributo e il relativo valore decurtato dalla spesa ammessa a contributo.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 “Spese generali” delle Disposizioni Generali e comprendono:

- a. Onorari per prestazioni tecniche affidate all’esterno della stazione appaltante;
- b. Incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- c. Spese per la commissione di gara laddove costituita per l’affidamento dei lavori;
- d. Spese tenuta conto;
- e. Oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione, ecc.);

ed in linea comunque con quanto previsto nel par. 13.2.2 “Ragionevolezza dei costi”, nel par. 13.2.2.2 “Beneficiari pubblici” e nel par. 12.4.3.1 “Incentivi per funzioni tecniche” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

In esito alle verifiche cui l’Amministrazione Regionale darà corso, il contributo pubblico per spese generali, pertanto, potrà essere rideterminato a conclusione del progetto e potrà subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell’importo di concessione. Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell’ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell’Economia d’intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi”, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l’11.02.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 “Iva ed altre imposte” delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Contributi in natura



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Essendo l'intensità del sostegno fissato nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di 135.000,00 euro.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per una sola delle tipologie di intervento descritte nel par. 5 "Descrizione degli interventi".

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

INTERVENTO B) FASCE TAMPONE e INTERVENTO C) SIEPI, FILARI, BOSCHETTI

Principio di selezione 1. Caratteristiche del richiedente (max 10 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		Si	No
Associazioni di Comuni	Progetti presentati da associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente	5	0
Partecipazione a progetti collettivi	Il richiedente partecipa a uno o più progetti collettivi beneficiari o ammessi in graduatoria della sottomisura 16.5. Il progetto deve essere relativo alla 4.4.2	5	0

Principio di selezione 2. Caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	No
Superficie del comune/associazione superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Superficie territoriale del comune/associazione superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9	0
	Superficie territoriale del comune/associazione superiore a 3.500,00 ettari e inferiore/uguale a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	11	0
	Superficie territoriale del comune/associazione superiore a 12.000,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	14	0
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale- norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di associazione di Enti il requisito è verificato per almeno uno degli associati.	4	0
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente Comune/Associazione ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 75/273/CEE (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020).	12	0

Principio di selezione 3. Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		SI	No
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Costo a ettaro minore/uguale di € 5.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	25	0
	Costo a ettaro maggiore a € 5.000,00 e minore/uguale di 25.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	21	0
	Costo a ettaro maggiore a € 25.000,00 e minore/uguale di € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	17	0
	Costo a ettaro maggiore a € 50.000,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.	15	0

Principio di selezione 4. Localizzazione intervento (max 35 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	
		si	No
Siti della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	15	0
Progetto Cooperazione ReperTur sottomisura 19.3	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate devono ricadere nelle aree di cui al progetto di Cooperazione ReperTur e per l'intervento C Boschetti gli interventi devono prevedere l'accessibilità anche a diversamente abili (il progetto esecutivo dovrà prevedere la realizzazione di un percorso avente il "fondo" il più possibile compatto e ben livellato per consentire il passaggio di sedie a ruote, passeggini ecc)	5	0
Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, nella zona prescritta. Il requisito può essere controllato sul SIT AGEA.	15	0

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **30,00 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità;

1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
2. ordine cronologico di presentazione del domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per revoche e rinunce non verranno in nessun caso utilizzate per scorrere la graduatoria di riferimento

ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) approverà con apposito atto la Graduatoria provvisoria che, in particolare, individua le:

- Domande ammissibili;
- Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (55 punti);
- Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

La pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA ha valore di notifica *erga omnes*. Per le Domande istruite con esito negativo - in quanto risultate non ammissibili a valutazione o non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo - verrà fatta dal Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) apposita comunicazione, invitando i soggetti interessati a far pervenire, entro 10 giorni dalla sua ricezione, eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami, ai sensi dell'art. 60 par 1 del Reg (UE) n. 809/14, l'UOD competente procede alla revisione delle domande istruite dal GAL IRPINIA. Laddove il processo di revisione regionale comporti variazioni rispetto agli esiti istruttori del GAL IRPINIA i soggetti interessati entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione degli esiti della revisione potranno far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) predispone la Graduatoria definitiva ne dispone la pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA, che ha valore di notifica *erga omnes*, e sul sito della Regione Campania.

La Graduatoria definitiva individua in particolare i seguenti elenchi:

- Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili,
- Elenco definitivo delle Domande ammissibili ma non finanziabili per insufficiente capienza finanziaria;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziabili) il Soggetto

Attuatore (GAL IRPINIA) emana l'atto di Concessione dandone opportuna comunicazione al beneficiario/al Capofila, invitandolo a presentarsi presso la sede del GAL IRPINIA per ricevere e sottoscrivere il provvedimento di concessione. La sottoscrizione avviene entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva.

Il beneficiario, entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione deve:

- Trasmettere al Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) a mezzo PEC:
 - L'atto costitutivo;
 - Comunicazione delle coordinate dei Conti Correnti bancari o postali dedicati al progetto;
 - Comunicazione della data di inizio attività.

Inoltre, occorre presentare una dichiarazione del Capofila in cui viene indicato quale dei soggetti partner resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito delle attività progettuali.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, conformemente a quanto al paragrafo 21.1.1 "Fascicolo Aziendale e legami associativi" delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali, ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a:

- Inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;
- Associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.

Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei Servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 52 06 09.

Di seguito, si riportano i recapiti del GAL IRPINIA:

Gruppo di Azione Locale Irpinia (GAL IRPINIA)	Indirizzo e recapiti
GAL IRPINIA	<p>Indirizzo sede operativa: Via Castello 13, Castello D'Aquino – 83035 Grottaminarda (Av)</p> <p>Telefono: 0825 558180 – Fax: 0825 559822</p> <p>PEC: gal.irpinia@pec.it – mail: info@galirpinia.it</p>

La domanda deve contenere:

- 1) Domanda di sostegno – obbligatoria - con allegata la check list documentale, indicata al paragrafo 9.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020; il modello di Domanda stampato, dovrà essere sottoscritto e successivamente rilasciato sul SIAN, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità;
- 2) Progetto esecutivo, secondo la normativa vigente, costituito in particolare dai seguenti elaborati (quando non diversamente specificato la documentazione è richiesta per tutte le azioni) la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento;
 - a. Breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
 - b. Carta Tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
 - c. Dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto dell'intervento;
 - d. Sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
 - e. Documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero/ampliamento (coni ottici);
 - f. Rilievo (dichiarazione) di RUP e progettista, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
 - g. Elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/ettaro, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - h. Grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
 - i. Cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 485 giorni dalla concessione dell'aiuto
 - j. Disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
 - k. Computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi

svolti su particelle di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;

- l. Quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
- m. Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- n. "Procedura di verifica preliminare della Valutazione di Incidenza" ove richiesta;
- o. Autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, da sintetizzare nello schema di dichiarazioni sostitutive (allegato A);
- p. Qualora realizzata, relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle opere nel contesto preesistente. Dovrà essere prodotto specifico computo metrico (eventualmente con sottocapitoli all'interno del computo metrico) ed il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori;
- q. Piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Pareri, autorizzazioni e nulla osta dovranno essere datati e firmati dall'Ente o Amministrazione o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

La documentazione tecnica presentata presso altri Enti per ottenere pareri, nulla osta e autorizzazioni deve essere riproposta, in copia conforme, allegata alla Domanda di sostegno.

Non saranno ritenuti ammissibili progetti con autorizzazioni, pareri e nulla osta privi di data o con data antecedente i dodici mesi dalla presentazione, che comunque garantiscono validità nei termini previsti della durata dell'intervento dal cronoprogramma del progetto.

Ulteriore documentazione

1. Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
2. Documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
3. Titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
4. Elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo;
5. Copia della deliberazione di Consiglio comunale che adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;

6. Copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
7. Regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
8. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
9. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
10. Copia del provvedimento che costituisce l'associazione di Enti, indica l'Ente capofila e lo autorizza a presentare domanda di sostegno, e nomina il responsabile del procedimento; (se del caso)
11. L'orientamento tecnico-economico (OTE) dell'azienda calcolato utilizzando l'applicativo Class-CE-Lite, disponibile sulla pagina internet http://rica.crea.gov.it/classce_lite/ seguendo le indicazioni della specifica nota metodologica (scegliendo nello step 1 per la "Tipologia di classificazione" l'opzione "PSR Campania").

Dichiarazioni aggiuntive

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

1. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n. 2a), che evidenzia di:
 - Non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, (ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso).
 - Non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013 o, in caso positivo, di aver interamente restituito l'importo dovuto;
 - Non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del POR 2000/2006 – Fondi FEOGA e SFOP – o che comunque non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
 - Essere informato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali accolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
 - Esser in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;
 - Essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato n.8) Autodichiarazione in merito alla detraibilità dell'IVA

3. Informativa trattamento dati personali (come da allegato Allegato n. 9

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- La revoca del finanziamento concesso;
- L'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

VERIFICA E CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI.

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di Sostegno, a produrre e consegnare al GAL, i relativi certificati/documenti rilasciati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate dal provvedimento di concessione, secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni.

Ai fini della presentazione delle Domande di Pagamento il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Decreto di rimodulazione

Ai sensi di quanto riportato al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

La rideterminazione del contributo è subordinata a preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione:

- Copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;

- Codice Identificazione Gara (C.I.G);
- Determina a contrarre;
- Bando di gara e relativo disciplinare;
- Determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Verbali di gara;
- Determina di aggiudicazione lavori;
- Offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa".

Pertanto, in funzione dell'esito di detta verifica, il contributo per l'investimento può subire una decurtazione variabile a seconda della gravità fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano della disponibilità finanziaria.

Domanda di pagamento per anticipazioni

Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Come previsto dal par. 15.2 "Domande di Pagamento per Anticipazione" delle Disposizioni Generali, previa presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63 par. 1 del Reg (UE) 1305/2013 il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sull'investimento pari al 35% del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto. Tale percentuale può raggiungere il 50 % del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto nel caso in cui la stazione appaltante abbia adottato le soluzioni previste al suddetto par. 15.2 delle Disposizioni Generali.

Le richieste di anticipazione devono essere accompagnate dalla seguente documentazione.

- 1) comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 6);
- 2) verbale di consegna lavori;
- 3) verbale di inizio lavori;
- 4) contratto dei lavori da eseguire.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Alle condizioni e nei limiti fissati dal par. 15.3.1 "Acconti (SAL)" delle Disposizioni Generali, il beneficiario può richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificata per domanda deve essere pari almeno al 30% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti sui beni o servizi.

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento sopralluogo (controllo in situ).

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Ai sensi dell'art.63 del Reg. (UE) n. 809/2014, qualora risulti che l'importo richiesto superi il 10% della somma accertata come effettivamente spettante, si applicherà alle somme da corrispondere una sanzione amministrativa il cui importo è pari alla differenza fra la somma richiesta e quella accertata come spettante. Se lo scostamento è accertato in occasione di controllo in loco la sanzione ha come riferimento la spesa cumulata per il progetto realizzato e non solo quella della specifica domanda di pagamento per SAL.

Le istanze di pagamento per SAL, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg. (Ue) N. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. Atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;
2. Provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. Grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
5. Documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. Fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato "PSR Campania 2014-2020 – Misura 19 - tip. d'intervento di attuazione 19.2.1 SSL Consorzio Gal Irpinia Tipologia di Intervento 4.4.2 - titolo del progetto CUP e CIG" Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;
7. Ordinativi di pagamento;
8. Bonifici bancari;
9. Dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. Estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, è tenuto ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii, ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

Come indicato al Par. 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali (al quale si rimanda per le disposizioni in materia di rendicontazione delle spese), ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- i. File xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
- ii. Copia cartacea del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii, e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti attuatori con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

- i. L'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- ii. L'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre i termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali.

Fermo restando quanto riportato al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali la determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- L'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- Il riscontro quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- Il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- La regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- La coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- La verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate (criteri di selezione);
- Che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Le richieste di Saldo, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- 1) Certificato di ultimazione lavori;
- 2) Stato finale dei lavori;
- 3) Certificato di regolare esecuzione;

- 4) Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- 5) Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- 6) Grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
- 7) Documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- 8) Fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato "PSR Campania 2014-2020 – Misura 19 - tip. d'intervento di attuazione 19.2.1 SSL Consorzio Gal Irpinia Tipologia di Intervento 4.4.2 - titolo del progetto CUP e CIG" Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;
- 9) Ordinativi di pagamento;
- 10) Bonifici bancari;
- 11) Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- 12) Estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
- 13) Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016 e richiamati nel par.10 del presente bando;
- 14) Modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- 15) Comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello allegato n. 7).

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale e autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 485 giorni dalla data del decreto di concessione dell'aiuto. I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del D.lgs n. 50/2016.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da modello allegato n. 6) allegando la documentazione di cui al par 16.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui al par. 20

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

PROROGHE

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.2.

Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

È possibile richiedere più proroghe ma la cui somma totale non può essere superiore a 90 giorni.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali al par. 14.2, alla richiesta di proroga deve essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione dal quale risulti:

- I motivi che hanno determinato il ritardo;
- Le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
- Il nuovo cronoprogramma degli interventi;

2. Appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea.

VARIANTI

È facoltà del Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 90 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità).

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni generali.

La variante, completa di approvazioni, pareri ecc. integrativi eventualmente necessari, deve essere formalmente motivata ed approvata dal Responsabile Unico del Procedimento.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali al par. 14.3, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
2. Un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

RECESSO

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili e possedere tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Non sono previste deroghe.

In ogni caso, l'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

17. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal DRD n.428 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati", ed in particolare:

- 1) Rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- 2) Mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- 3) Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- 4) Comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- 5) Non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- 6) Adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- 7) Rispettare la normativa sugli appalti;
- 8) Consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 9) Fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) Comunicare la PEC;
- 11) Comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- 12) Rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

- 13) Comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- 14) Comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- 15) Comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- 16) Realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- 17) Garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso

18. COMUNICAZIONI E CONTROLLI

COMUNICAZIONI DEL BENEFICIARIO DI AVANZAMENTO ATTIVITA'

Indipendentemente dal periodo concesso per la realizzazione degli investimenti i beneficiari sono tenuti, a comunicare a mezzo invio di messaggio di posta certificato (PEC) al GAL IRPINIA al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, allo scadere di ogni semestre successivo a quello in cui ricade la data di adozione del Provvedimento di concessione l'andamento degli interventi.

L'oggetto della PEC deve essere il seguente:

"PSR Campania 2014/2020 - OP 4.4.2- (CUAA del beneficiario) - comunicazione avanzamento spesa semestre X/YYYY" (X=1 o 2; YYYY = anno)

La comunicazione in questione deve essere prodotta anche nel caso che l'avanzamento risulti eccezionalmente nullo. In tal caso vanno esplicitati i motivi del mancato avanzamento.

Il mancato invio della suddetta comunicazione è considerato manifesto disinteresse alla realizzazione/completamento del progetto finanziato; pertanto, decorsi inutilmente 30 giorni dal termine fissato per l'inoltro della comunicazione ed in mancanza di risposta entro sette giorni di calendario dalla PEC di sollecito che sarà inviata dal dirigente del GAL IRPINIA al quale è stata presentata l'istanza di sostegno, verrà applicata una sanzione di cui al par. 20.

L'avanzamento della spesa deve risultare costante e ragionevolmente coerente con i termini stabiliti per la realizzazione degli investimenti. In tal senso la rilevazione di spese ritenute eccessivamente ridotte, soprattutto in relazione alle tipologie degli investimenti ammessi e delle liquidazioni del contributo già effettuate, comporterà la richiesta di approfondimenti e giustificazioni.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN FASE DI ISTRUTTORIA – VISITE AZIENDALI

È prevista l'effettuazione di visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- i. Per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- ii. Per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- iii. Per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- iv. La situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- v. Le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN FASE DI SOPRALLUOGO

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- L'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- Il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- La regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- La verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- Che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020 e dalla D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati"

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto dal DRD n.428 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno

per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati”.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Essere in possesso/proprietà di superfici agricole nel territorio amministrativo della GAL IRPINIA	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Per il beneficiario pubblico il progetto dovrà essere prodotto ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo /	R e v o c a	1 0 0
Nel caso dell'intervento b) (fasce tampone) gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	R e v o c a	1 0 0

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate D.R.D. n. 423 del 30/10/2018
Garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali, per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, si applica il D. Lgs. N. 101 del 10.08.2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Alla Domanda di sostegno i richiedenti alleggeranno per presa visione l'Informativa per il trattamento dei dati personali, allegata al presente Bando, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata dal GAL IRPINIA.

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL IRPINIA, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60. Par.1, del REG.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà, in ogni caso, emanata dal GAL IRPINIA

I soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria emanata dal GAL IRPINIA delle Domande ammissibili.

I beneficiari sono tenuti obbligatoriamente ad inoltrare, per conoscenza, qualsiasi comunicazione formale inviata ai GAL anche alle UOD competenti ai seguenti indirizzi PEC:

UOD competente	Indirizzi PEC
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, sul sito della Rete Rurale (www.reterurale.it/leader), sul sito web del GAL (www.galirpinia.it). Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Avellino per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web

24. ALLEGATI

Allegato A - Autorizzazioni, pareri e nulla osta

Allegato B - Specifica tecnica sulla Vegetazione prevalente per fasce altitudinali

Allegato C – Dichiarazione sostitutiva di “certificazione di destinazione urbanistica”

Allegato 2a - dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 5 - dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Allegato 6 - comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento

Allegato 7 - comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento

Allegato. 8 – Autodichiarazione in merito alla detraibilità dell'IVA

Allegato 9. Informativa trattamento dati personali